Colloquio con Ciofi a conclusione del mese del Pci

Un partito ancora più laico e aperto

Il segretario della federazione parla dei risultati raggiunti e dei problemi aperti

Si è concluso nei giorni scorsi il «mese del partito», dedicato dai comunisti all'impegno nel campo del tesseramento e del proselitismo. Sui risultati di questo lavoro, e sui problemi del partito, abbiamo posto alcune domande al compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione.

Quale bilancio possiamo trarre di questi trenta giorni di campagna per il tesseramento?

Oggi sul partito, a Roma, grava il peso (non esclusivo, ma certo assai grande) dell'opera di risanamento e di rinnovamento della città, e della lotta per difendere e rafforzare la democrazia. Noi consideriamo lo sviluppo della forza del nostro partito come una esigenza generale per Roma e per la democrazia. In altri termini vogliamo un partito ancora più capace di affrontare la situazione attuale, e posto al servizio dell'intera comunità cittadina.

In questi giorni siamo sottoposti ad attacchi violenti e a campagne denigratorie di fascisti, di «autonomi» e di chi copre le loro azioni squadristiche. Certo, il fatto che la nostra iniziativa politica e la nostra lotta comincino a «*sbassare li potenti*» — per usare una espressione del Machiavelli — dà fastidio a molti, in primo luogo ai reazionari e ai conservatori.

Ma, proprio per questa ragione, vi è la necessità di una espansione della nostra forza organizzata e di un ulteriore sviluppo dei suoi legami di massa. A conclusione del mese del tesseramento le compagne e i compagni con la tessera del '78 sono 17.029, contro i 16.966 dell'anno precedente alla stessa data. Siamo, dunque, seppure di un'inezia, al di sopra dello scorso anno. Nettamente superiore è il numero delle donne iscritte, rispetto alla stessa data del '77: 4.596 contro 3.223. E ci sono da registrare diversi risultati politicamente significativi, come quelli di Prima Porta (oltre il 100% degli iscritti, con 20 reclutati) di Pietralata (oltre l'85%, con 45 reclutati di cui il 40% donne) della sezione D'Onofrio di Civitavecchia (29 operai reclutati). Importanti anche i risultati di alcune cellule operaie come il Poligrafico Salario, la FIAT Flaminio, l'OMI, l'Elettronica, la Contraves, la Serono: tutte al 100% con numerosi reclutati. Ma ci sono anche risultati insoddisfacenti e negativi, come per esempio nelle sezioni Ludovisi, La Storta, Nettuno, e anche in altre sezioni.

Nel complesso i risultati possono essere considerati soddisfacenti, tenendo conto che nel 1976 abbiamo fatto un vero e proprio balzo in avanti. Tuttavia credo si possa dire che essi sono al di sotto delle potenzialità che attualmente esprime a Roma il partito comunista. C'è troppa diversità tra sezione e sezione; e ciò mi pare dipenda dalla chiarezza dell'orientamento politico, dalla diversa attenzione che viene portata ai problemi della costruzione del partito.

Ora quali sono i principali problemi aperti? E in quali direzioni, fondamentalmente, dovrà muoversi il lavoro del partito?

Il problema più grande, che richiede un lavoro di lunga lena secondo un programma preciso (che ci siamo dati con il piano triennale, nel quadro del processo di «regionalizzazione» del partito) è quello di espandere la nostra organizzazione in rapporto al grande divario che esiste tra iscritti e voti. Si tratta di affermare fino in fondo, con un lavoro quotidiano di conquista, una concezione storica del nostro partito, che è sempre valida, secondo cui occorre trasformare l'elettore e il simpatizzante in iscritto; l'iscritto in militante; il militante in dirigente.

Per quanto riguarda le direzioni del nostro lavoro, naturalmente non bisogna attenuare in nessun modo il nostro impegno verso le masse femminili e dei giovani. Ma vorrei in questa circostanza sottolineare tre aspetti della nostra attività.

In primo luogo lo sviluppo dell'organizzazione in direzione delle fabbriche e dei luoghi di lavoro, delle zone di borgata e più popolari della città. Abbiamo già costruito le sezioni del Poligrafico, dei postelegrafonici, degli statali. Prevediamo per il 1978 la costituzione di 21 nuove cellule tra fabbriche, cantieri e luoghi di lavoro; di 7 sezioni operaie e aziendali; di 5 sezioni e 15 cellule di borgata o frazione.

In secondo luogo occorre riaffermare con forza nel modo di essere stesso del partito oltre che nel suo lavoro (direi nella stessa impostazione culturale con la quale affrontiamo questi problemi) l'esigenza di un partito che viva meno dentro la sezione e di più tra le masse del popolo; che sia capace di imparare dalla esperienza stessa delle masse, e sia in grado quindi di dare sempre, sulla base di questa esperienza, una indicazione politica e di lotta, e non propagandistica.

In terzo luogo è necessario un più ampio dibattito politico, e un più elevato livello culturale; in modo tale che le conoscenze specialistiche, oggi sempre più indispensabili per svolgere un'azione di governo, si combinino con una chiara visione della prospettiva politica che intendiamo affermare.

Questa tua osservazione sul livello culturale più elevato che l'insieme del partito deve conquistare, suggerisce una domanda: la federazione ha organizzato un ciclo di conferenze sulla storia e la strategia del PCI e del movimento operaio, che proprio in questi giorni sta riscuotendo un successo forse superiore alle aspettative; qual è a tuo giudizio il motivo di questo interesse?

La ragione essenziale mi sembra consista nel fatto che noi abbiamo colto una esigenza che da tempo si poneva al partito. I quadri dirigenti di sezione, i giovani, hanno bisogno di armi più affilate dal punto di vista politico e culturale per poter combattere le posizioni degli avversari. Perciò consideriamo il fronte culturale come un fronte decisivo per lo sviluppo del partito. D'altra parte esiste un problema di saldatura dei nostri quadri e dei nostri militanti con quella che viene chiamata la «*memoria storica*». Non possiamo infatti ignorare che il partito in questi ultimi anni è molto cambiato, se consideriamo che il 77% degli iscritti ha meno di 40 anni; che il 53,6% a Roma e in provincia, è entrato a far parte della nostra organizzazione dopo il '71 e in particolare tra il '74 e il '76.

Ma con questo ciclo di conferenze noi abbiamo anche voluto ribadire un principio, che viene oggi contrastato e apertamente combattuto, secondo il quale la strategia politica del movimento operaio si fonda non già sulla distruzione della cultura, ma sui più alti livelli che da essa sono stati raggiunti.

Il partito, a Roma, ha assunto nuovi e grandi responsabilità. Governa la capitale del Paese. Quali caratteristiche deve avere, a tuo giudizio, un partito che si trova di fronte a questi compiti nuovi?

Mi pare di avere già in parte risposto a questa domanda; vorrei aggiungere che nell'immediato è indispensabile dare continuità al lavoro di tesseramento e di reclutamento. Già questo lavoro, in quanto contribuisce a rafforzare la democrazia, concorre al governo della città.

Tuttavia a questo riguardo mi sembra opportuno sottolineare che il governo di Roma è affidato non solo all'azione della giunta capitolina, ma anche all'iniziativa politica e a un movimento delle masse capace, al tempo stesso di affrontare i nodi dello sviluppo della nostra società, e le questioni più acute e drammatiche della vita quotidiana.

Si tratta quindi per noi di costruire un rapporto tra istituzioni e masse popolari in cui il partito non si identifichi puramente e semplicemente con l'attività amministrativa, ma mantenga una autonomia di giudizio e di azione. Questa è una posizione di principio come quella (recentemente sottolineata da Berlinguer) secondo cui intendiamo affermare una concezione del marxismo non come «*credo ideologico*» ma come «*lezione vivente*», nemica dunque di ogni oscurantismo, di ogni dogmatismo, e aperta invece alla comprensione di tutti i fatti nuovi; aperto al progresso della conoscenza e della coscienza degli uomini.

I comunisti sono diventati a Roma una grande forza perché hanno saputo respingere ogni concezione settaria e plebea. E oggi c'è bisogno di un partito ancora più laico, proprio perché capace di intendere i valori di cui gli altri sono portatori; di un partito ancora più democratico, in modo che la più ampia partecipazione degli iscritti si combini con un più elevato grado di disciplina, e con la indispensabile funzione dirigente, in un rapporto sempre più efficace tra sezioni, zone e organismi dirigenti della federazione.

I dati del tesseramento

Complessivamente sono 17.029 i compagni con la tessera del PCI per il 1978. Il 2,4 per cento in più rispetto agli iscritti alla stessa data dello scorso anno. Le compagne che già hanno rinnovato la tessera sono 4.596; i reclutati 1.022 (di cui 306 sono donne). In questa prima fase della campagna per il tesseramento e il proselitismo la media della quota tessera è di oltre 7 mila lire, contro le 4.800 dell'anno precedente. Di seguito pubblichiamo i dati sul tesseramento nelle diverse zone. La percentuale tra parentesi è in rapporto agli iscritti del '77.

Ovest: 3294 (35,2); **Nord:** 1774 (32,8); **Sud:** 3010 (29,6); **Est:** 2582 (27,2); **Centro:** 921 (36,2); **Aziendali:** 650 (13,4); **Civitavecchia:** 882 (31,4); **Colleferro:** 671 (21); **Tiburtina:** 400 (21); **Castelli:** 1875 (20,9); **Tivoli-Sabina:** 900 (20,5).

Dodici studenti del tecnico «Ugo Bordoni»

Sospesi per 15 giorni per aver partecipato ad un'assemblea a scuola

Molti dei giovani sono candidati al voto di domenica e rischiano di non partecipare alla campagna elettorale

Sono stati sospesi in 12 per aver partecipato ad un'assemblea a scuola. Molti sono candidati alle prossime elezioni dei consigli di istituto altri sono rappresentanti di lista. Tutti comunque sono impegnati nella campagna elettorale e nel preparare la scadenza dell'11 dicembre. Le «punizioni» vanno dagli 8 ai 15 giorni di allontanamento dalle lezioni: in pratica ai candidati non viene nemmeno permesso di presentare il programma elettorale.

Questa storia, che sembra riportarci indietro nel tempo dice quanti ostacoli ha incontrato il processo di democratizzazione nella scuola e quanti passi debba ancora compiere, è accaduta all'istituto tecnico per geometri Ugo Bordoni, a Forte Bravetta. Qui agli studenti non era stato mai consentito di riunirsi in assemblea generale, perché — era il motivo accampato dal preside — l'aula magna è pericolante. Così fino a qualche settimana fa si sono svolte solo riunioni di rappresentanti di classe.

Ma sono stati gli stessi rappresentanti degli studenti, con l'avvicinarsi della scadenza elettorale, ad avvertire l'esigenza di convocare un'assemblea di tutti i giovani della scuola: c'erano problemi importanti da discutere, come quello del bilancio (del quale viene chiesta la pubblicità), del rendiconto delle spese correnti, dell'attrezzatura didattica e dei locali da ammodernare.

Così una settimana fa hanno raccolto le firme necessarie e hanno chiesto al preside, il professor Renato Salvatore Civiello, il permesso di riunirsi in corridoio, visto che l'aula magna non era sicura. Ma il preside, adducendo scuse burocratiche, l'ha negato, impedendo di fatto una democratica consultazione fra gli studenti alla vigilia delle elezioni. I giovani hanno deciso di riunirsi ugualmente, ma la presidenza, a questo punto, gliel'ha impedito chiudendo a chiave una porta che divide il primo dal secondo piano, della scuola, «isolando» le due parti dell'istituto. Soltanto il giorno successivo il 26 novembre gli studenti sono riusciti a svolgere l'assemblea malgrado le aperte intimidazioni del professor Civiello, che avrebbe addirittura minacciato i promotori dell'iniziativa di denuncia per «resistenza a pubblico ufficiale».

Il preside, non ha voluto riconoscere un diritto democratico sancito anche dai decreti delegati e dopo aver riunito i consigli di classe (dove ha negato il diritto di intervenire agli «imputati» e ai loro genitori) ha convocato la giunta esecutiva del consiglio di istituto. Al rappresentante degli studenti nell'organo collegiale («imputato» anche lui) non è stato permesso di assistere alla seduta che si è protratta per molte ore. Uno ad uno tutti i giovani «accusati» sono stati chiamati nell'aula chiusa del consiglio e sottoposti ad un grottesco interrogatorio. «*Ti sei pentito?*» ha chiesto fra l'altro loro il preside, neanche fosse un confessore.

Ieri mattina infine i 12 sono stati convocati in presidenza, e gli è stata comunicata la decisione della sospensione. Ai giovani, che chiedevano la motivazione scritta della decisione non è stata data risposta. I sospesi, comunque, si presenteranno domani ugualmente a scuola, insieme ai loro familiari, per protestare contro questa assurda punizione.

Protestano i dipendenti del Teatro di Roma

La federazione lavoratori spettacolo FILS-CGIL, FULS-CISL, UILS e la SAI (società attori italiani), hanno tenuto una assemblea dei lavoratori interni, degli attori e dei tecnici, nei locali dello Stabile di Roma, con la presenza di alcuni rappresentanti del consiglio di amministrazione e della direzione.

Nel corso dell'assemblea — è detto in un comunicato dei sindacati — «sono stati discussi sia i problemi attinenti al rapporto tra il personale e la dirigenza dell'ente, sia quelli attinenti la gravissima carenza legislativa in cui versa il teatro di prosa con la conseguente e sempre più critica situazione del finanziamenti».

L'assemblea ha manifestato la volontà di sollecitare e promuovere iniziative di sensibilizzazione del pubblico e delle forze politiche sul precario funzionamento delle strutture per arrivare ad un rapido riassetto legislativo del settore e ad un adeguato rifinanziamento.

Dal canto suo, il «comitato di compagnia» del «Teatro di Roma» ha reso noto un documento nel quale, rilevava il ritardo delle retribuzioni e denuncia le preoccupazioni per la situazione organizzativa ed economica in cui versa il teatro.

«Congelati» fino a marzo 19 prodotti di prima necessità

Per evitare i rincari natalizi l'ente comunale blocca i prezzi

L'iniziativa tesa anche a «calmierare» il resto del mercato — Lancio speciale del burro della CEE ribassato

Si avvicina a grandi passi il Natale: coi doni e gli addobbi tradizionali (che tra poco faranno la loro comparsa per le vie della città) rischiano di arrivare anche gli altrettanto «tradizionali» rincari dei prezzi. E' una preoccupazione, questa, nutrita da tutti: che fare allora per allontanare la «stangata» delle festività? Le possibilità non sono molte ma qualcosa si può decidere, anzi è già stato deciso. Il Comune bloccherà per quattro mesi — fino cioè alla fine del marzo del prossimo anno — i prezzi di 19 prodotti alimentari di larghissimo consumo in tutti i suoi punti di vendita. Insomma negli spacci dell'Ente comunale di consumo si continuerà a vendere al prezzo praticato attualmente.

I prodotti interessati al provvedimento sono la carne congelata, l'olio d'oliva (anche di qualità *extravergine*), il tonno sott'olio in scatola, il burro, la margarina, i pomidoro pelati, le alici salate, il parmigiano reggiano, il pecorino, la marmellata, la farina, la pasta, il riso, i fagioli cannellini, il prosciutto, la mortadella, le salsicce e il caffè. Non si tratta, come si vede, degli ingredienti del «cenone» natalizio, ma di tutti i generi che costituiscono il grosso del pasto quotidiano.

L'iniziativa serve non soltanto a garantire l'esistenza di punti di vendita controllati ma ha lo scopo anche di «calmierare» il resto del mercato. In pratica diventerà più difficile lanciare speculazioni e giocare al rialzo dei prezzi quando i cittadini sanno di potersi rivolgere agli spacci dell'Ente comunale di consumo dove troveranno i 19 prodotti ad un costo invariato.

L'iniziativa, decisa dalla commissione amministratrice dell'ECC, presieduta dall'assessore all'annona Costi, si inquadra nelle direttive di politica annonaria indicate dal consiglio comunale e fatte proprie dalla giunta capitolina.

Tra le iniziative anticarovita c'è anche da ricordare che dal 15 dicembre verrà messa in commercio (in tutti i negozi che lo richiederanno) una speciale confezione di burro della CEE ad un prezzo di 70 lire l'etto inferiore rispetto a quello normalmente praticato. Più difficile sembra invece controllare i generi tipici del Natale, panettone, torroni, dolciumi in generale. Per questi si annunciano (o già si vedono) rincari nell'ordine del dieci per cento.

20.000 REGALI A «NATALE OGGI»

Si è aperta, al palazzo dei congressi dell'Eur, «Natale Oggi» la mostra internazionale dell'artigianato, promossa dal servizio sociale internazionale giunta alla sua 18ma edizione. Negli *stand*, oltre alla produzione tipica dei vari Paesi partecipanti, saranno esposti ben 20 mila articoli da regalo.

Quest'anno, per la prima volta, un grande padiglione è dedicato all'artigianato animato del Lazio, curato dalla COPRAL (consorzio promozione artigianato Lazio): alcuni giovani artigiani lavorano, davanti ai visitatori, legno, ceramica pelli e argento secondo le vecchie tradizioni. Completano questa edizione di «Natale Oggi» una serie di manifestazioni e di proiezioni su problemi ecologici. La mostra osserverà il seguente orario: dalle 15 alle 20,30 nei giorni feriali; dalle 10 alle 20,30 il sabato e i festivi.

Dal presidente dell'assemblea Ziantoni

Commissioni permanenti insediate alla Regione

Sono state definitivamente insediate dal presidente del consiglio regionale Ziantoni le commissioni consiliari permanenti della Pisana. Quattro erano state già insediate nei giorni scorsi. Ieri è stata ratificata la composizione delle altre quattro.

Gli otto presidenti sono due comunisti, due democristiani, due repubblicani, un socialista e un socialdemocratico. I compagni Angela Vitelli e Franco Velletri sono stati nominati presidenti rispettivamente della seconda e della settima commissione. Della prima commissione è presidente il democristiano Mechelli, della terza il repubblicano Di Bartolomei, della quarta il dc Lazzaro, della quinta il socialista Dell'Unto, della sesta il socialdemocratico Muratore, dell'ottava il repubblicano Bernardi.

Vicepresidenti sono Lombardi (PCI) e Dell'Unto (PSI) della prima; Massimiani (DC) e Dell'Unto (PSI) della seconda; Cacciotti (PCI) e Maria Muu (DC) della terza; De Mauro (PCI) e Muratore (PSDI) della 4.; Borgna (PCI) e Maria Muu (DC) della quinta; Montino (PCI) e Bruni (DC) della sesta; Maragoni (DC) della settima; Morelli (PCI) e Gallenzi (DC) dell'ottava.

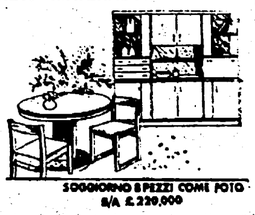
OCCHIO AI PREZZI
GRANDIOSA VENDITA
MOBILI
Mobilmar
V. TIBURTINA Km 25,700 (SEMAFORO DI PONTE LUCANO) TEL. 0774/326378

ECCEZIONALI OCCASIONI
DI ARREDAMENTI COMPLETI · MOBILI SINGOLI IN STILE E MODERNI
SALOTTI · ARMADI GUARDAROBA · CUCINE · INGRESSI · POLTRONE
SCAPOLINE · STUDI · LAMPADARI · RETI · MATERASSI · ECC.

OFFERTE FAVOLOSE PER TUTTI GLI SPOSI!!

PREZZI BASE D'ASTA

Salotto barocco: divano 2 posti + 2 poltrone + 2 poltroncine + tavolo . . . L. 350.000
Armadio guardaroba 3 ante noce . L. 65.000
Mobiletto con libreria . . . L. 30.000
Camera da scapolo . . . L. 140.000
Base cucina formica cm. 120 con tre cassetti . . . L. 40.000
Armadio guardaroba 3 + 3 . . . L. 130.000
Armadio guardaroba 4 stagioni 5 + 5 . . . L. 240.000
Scolapiatti formica 80 . . . L. 16.000
Appendiabito noce . . . L. 16.000
Tinello rustico massello con tavolo e sedie . . . L. 450.000
Tavolo fratino qualsiasi uso . . . L. 50.000
Cappa formica 2 sportelli e frontale metallico . . . L. 22.000



SOGGIORNO 8 PEZZI COME FOTO B/A £ 220.000

CAMERA PRANZO NOCE N. 8 PEZZI - COME FOTO B/A £ 340.000

CAMERA LETTO NOCE ARMADIO 6 PORTE B/A £ 460.000

Ribaltina 700 . . . L. 50.000
Soggiorno moderno: tavolo + 6 sedie . . . L. 200.000
Sala pranzo completa: tavolo + 6 sedie . . . L. 200.000
Salotto barocco francese: 6 pezzi . . . L. 300.000
Armadio guardaroba 3 ante di noce . . . L. 75.000
Tavolo salotto noce . . . L. 15.000
Soggiorno componibile 2.000 completo . . . L. 380.000
Base cucina cm. 80 . . . L. 30.000
Tavolo all. cucina - cassetto . . . L. 19.000
Specchiera noce . . . L. 4.000
Poltrona riposo . . . L. 22.000
Tavolo legno palissandro allung. . . . L. 28.000
Armadio veneziano 6 + 6 . . . L. 450.000
Libreria fratina . . . L. 40.000

SALOTTO VELLUTO A SCELTA - C/LETTO B/A £ 165.000

Sedia cucina formica . . . L. 3.000
Pensile formica 80 cm. . . . L. 11.000
Sedia noce paglia . . . L. 6.000
Materasso molla 80 x 190 . . . L. 12.000
Tavolo allungabile cucina . . . L. 18.900
Tavolo all. tondo noce . . . L. 28.000
Settimino noce fratino . . . L. 40.000
Tavolo + 4 sedie . . . L. 25.000
2 reti Onda T . . . L. 13.000
Traumeau con calatoia . . . L. 45.000
Credenza spagnola noce . . . L. 40.000
Servante noce . . . L. 60.000
Camera pranzo completa: mobiletto - tavolo - 6 sedie . . . L. 320.000
Salotto spagnolo 3 pezzi in velluto . L. 210.000
Salottino 3 pezzi noce . . . L. 80.000
Due letti singolo 1 posto . . . L. 36.000
Sedia '800 noce velluto . . . L. 18.000
Materasso molla Monteflex . . . L. 20.000
Tavolo pranzo - radica . . . L. 160.000
Cristalliera noce . . . L. 70.000
Camera completa - legno pregiato - piuma di mogano . . . L. 1.800.000
Armadio c/cassettiera laccato . . . L. 90.000
Comò noce 4 cassetti . . . L. 30.000
Letti estraibili 2 reti . . . L. 60.000
Sedia metallo imbottita . . . L. 3.000
Lampadario moderno . . . L. 6.000
Scrivania cassetti noce . . . L. 30.000
Letti in bronzo pesanti . . . L. 120.000
Copple comò con comodini . . . L. 150.000
Arazzi francesi con cornice . . . L. 20.000
Sedia tipo vecchia America . . . L. 13.000
Cristalliera Buà di Rosa con vetrina . . . L. 420.000
Armadio 2 porte noce o bianco . . . L. 55.000
Armadio 3 porte noce o bianco . . . L. 75.000
Armadio guardaroba 5 porte . . . L. 150.000
Armadio stagionale 2 + 2 . . . L. 100.000
Armadio stagionale 3 + 3 . . . L. 150.000
Armadio stagionale 4 + 4 . . . L. 200.000
Armadio stagionale 5 + 5 . . . L. 250.000
Armadio stagionale 6 + 6 . . . L. 300.000
Salotto rete letto skai . . . L. 110.000
Porta scope . . . L. 22.000
Libreria metallo . . . L. 20.000
Scrivania 3 cassetti . . . L. 22.000
Libreria noce 3 piani . . . L. 20.000

Camera letto giro letto + accessori . . . L. 340.000
Armadio guardaroba 4 stagioni 4 + 4 . . . L. 160.000
Armadio guardaroba 4 stagioni 6 + 6 . . . L. 240.000
Salotto pelle 3 pezzi . . . L. 380.000
Armadio 6 ante, letto, 2 comodini, comò, specchiera . . . L. 350.000
Tavolo moderno - piano cristallo . . . L. 20.000
Meravigliosa sala pranzo noce . . . L. 300.000
Letto singolo a un posto . . . L. 15.000
Tavolo gioco velluto . . . L. 26.000
Mobile componibile 200 x 85 . . . L. 46.000
Tavolo noce sardo . . . L. 36.000
Salotto 3 pezzi . . . L. 100.000

CAM. LETTO NOCE ARM. STAG. 12 S PORT. B/A £ 340.000

Dipinti vari soggetti con cornice . . L. 4.500
Libreria metallo per studente 2 metri . . . L. 20.000
Specchiera in oro ovale . . . L. 10.000
Lumi da tavolo - base legno e paralume . . . L. 4.000
Grandioso lampadario moderno . . L. 23.000
Salotto rete letto velluto . . . L. 150.000
Salotto matrimoniale . . . L. 200.000
Salotto 2 reti . . . L. 220.000
Soggiorno palissandro 5 elementi tavolo sedia . . . L. 420.000
Soggiorno noce 5 elementi tavolo e sedia . . . L. 450.000
Soggiorno angolo 5 elementi . . . L. 420.000
Camerette varie composizioni per bambini - laccate - noce o vari stile . . . L. 220.000

PREZZI di FALLIMENTO
MAGAZZINI ALLO STATUTO

BIANCHERIA CASA ● TOVAGLIATI ● PANTALONI JEANS ● VESTITI UOMO-DONNA-RAGAZZO ● CAPPOTTI ● PELLI E PELLICCE ● COPERTE ● CAMICIE

	Periz.	Rid.
LENZUOLA BATISTA 1 POSTO	6.500	3.900
LENZUOLA CON FEDERE	9.000	4.500
LENZUOLA PARURE PURO COTONE	16.000	9.500
LENZUOLA AMERIC. MATRIMONIALI	12.000	6.900
PARUR LETTO 5 PEZZI CON COPERTE	39.000	21.900
ASCIUGAMANO SPUGNA	2.500	1.000
ASCIUGAMANO BASSETTI	5.900	3.900
TOVAGLIATO MUSSOLA 12	22.000	12.900
TOVAGLIATO COTONE DA 6	12.000	5.900
ACCAPPATOIO SPUGNA	23.000	11.900
COMPLETI SCENDILETTI 3 PEZZI	16.000	8.500
FEDERE AMERICANE	2.500	1.000
COPERTE LANA «SOMMA»	85.000	45.900
COPERTE ABRUZZESI	18.500	13.900
COPERTE TRAPUNTE IMBOTTITE	38.000	18.900
COPERTE PIQUET	12.000	5.900
PLAID LANA SCOZZESE	8.900	3.900
COPERTE LANA SOGNO	50.000	29.000
COPERTE 1 POSTO CAMMELLO	12.500	5.900
COPERTE 1 POSTO LANA ARLECCHINO	9.500	5.900
CAMICIE UOMO LANA SCOZZESE	7.500	2.900
CAMICIE SCOZZESI LEWIS	13.500	5.900
CAMICIE UOMO POPELIN	15.000	5.900
CAMICE RIGATE BATISTA	12.500	5.900
PIGIAMA UOMO MAGLINA	7.500	3.900
PANTALONI JEANS	9.500	3.900
PANTALONI FLANELLA	12.000	3.900
PANTALONI JEANS VANGLE	12.000	7.900
PANTALONI JEANS PESANTI	15.500	7.900
PANTALONI VELLUTO ENOS	12.500	5.900
GIACCHE A VENTO	16.000	7.900
GIUBBOTTI LANA CRASH	28.000	12.900
CAPPOTTI LODEN SPORTEX	35.000	18.900
IMPERMEABILI LEBOLE	30.000	18.900
CAPPOTTI TAGLIE GRANDI	65.000	29.000
GONNE LANA SCOZZESI	12.500	5.900

	Periz.	Rid.
GONNE GABARDINE	12.500	5.900
VESTITI GRAN MODA LANA	25.000	8.900
VESTITI VELLUTO	22.000	8.900
SCAMICIATE VELLUTO	18.900	8.900
TAILLEUR ROSIER	65.000	29.500
PALETOT NAPPA DONNA	160.000	79.000
GIACCHE PELLE DONNA	75.000	30.900
GIUBBINI CICLISTA PELLE	59.000	39.000
GIUBBETTI RENNA GRAN MODA	65.000	45.000
CAPPOTTI PELLE UOMO	160.000	89.000
GIUBBINI MONTONE	35.600	15.900
COLLANT	500	200
CALZINI UOMO LUNGHI LANA	1.800	750
CALZINI FILO LUNGHI	2.500	750
CALZINI FILO CORTI	1.200	550
CALZINI LANA CORTI	1.000	500
SLIP UOMO COTONE	2.000	1.000
SLIP FRANCESI	1.200	500
MUTANDE POPELIN FUSARO	4.500	2.500
CANOTTIERE DONNA LANA	4.500	1.950
MAGLIE DONNA LANA M/M	5.500	2.900
SLIPPINI TANGA	1.500	500
MAGLIE LANA UOMO SAMAR	4.900	2.900
MUTANDE LANA UOMO SAMAR	5.900	2.900
MAGLIONI SCI LANA	15.000	5.900
MAGLIERIA UNISEX	3.900	1.950
MAGLIE A «V» LANA	6.000	2.900
GREMBIULE SCUOLA TUTTE TAGLIE	6.900	1.950
CAMICIE POLO BAMBINO LANA	6.000	2.900
PANTALONI VELLUTO JEANS	9.500	5.900
IMPERMEABILI K.K.	9.500	5.900
IMPERMEABILI VELLUTO	9.500	5.900
PIGIAMA BAMBINI	5.900	2.900
SLIP BIMBI	1.200	500
VESTAGLIE LANA	15.000	7.900
LODEN UNISEX	22.000	10.900

Grande assortimento pellicceria gran moda con sconti del 50%

100.000 METRI DI TESSUTI «MAC QUEEN»

	Valore al metro	Rid.
PETTINATI CERRUTI 1881	L. 22.500	L. 5.900
PETTINATI «ZEGNA»	L. 22.000	L. 5.900
PETTINATI LUIGI BOTTO	L. 22.000	L. 5.900
SPORTEX CARTOTTI	L. 16.500	L. 3.900
TWEED ORMEZZANO	L. 18.000	L. 3.900
BERTOTTO PETTINATO	L. 16.000	L. 3.900
SPIGATO TWEED PER PALETOT ZEGNA	L. 18.000	L. 3.900

	Valore al metro	Rid.
SAGLIA L. ROSSI	L. 12.000	L. 3.900
TESSUTI WARRAND	L. 16.000	L. 3.900
GABARDINE VALDAGNO	L. 12.000	L. 3.900
MOUFLON PER PALETOT	L. 18.000	L. 3.900
VELLUTO FANTASIA	L. 12.000	L. 3.900
FUSTAGNO VARI COLORI	L. 10.000	L. 2.900
PANNETTO NECCHI E PANNO CAMMELLO PER PALTO'	L. 18.000	L. 3.900

SARTI, CONFEZIONISTI: Tessuti a questi prezzi non li troverete mai più!

ROMA - VIA DELLO STATUTO
(vicino PIAZZA VITTORIO)